

Verrès

Hub per la ricerca
nel Polo tecnologico

Diventare un hub per la ricerca e l'innovazione e rispondere alle richieste delle aziende, anche nell'ottica dei bandi e fondi comunitari Horizon 2020. E' la «mission» che si dà il Polo tecnologico di Verrès, frutto della collaborazione tra la Regione Valle d'Aosta e il Politecnico di Torino, che ha aperto le sue porte una giornata per presentare la sua offerta. «Alle università tecniche - dice il pro-



L'istituto di Verrès

rettore del Politecnico Laura Montanaro - oggi viene chiesto di dare una risposta alle sfide poste dalla società su temi sempre più interdisciplinari». Tra di esse, quella di «venire incontro alle esigenze di innovazione delle aziende e degli enti partner». Consolidatosi sul fronte della mecatronica, il Polo di Verrès punta ora sui settori di energia e ambiente. Gli ultimi nati dall'attività del Polo sono due brevetti nell'ambito delle tecnologie 3d.

Grignasco

Salone della Nautica
L'Adi sceglie Guidi

Ha allestito un piccolo yacht in dimensione reale, completamente realizzato in cartone riciclato, per poter presentare gli accessori nautici prodotti. Il prototipo firmato da Cris Gilmore, è stato esposto a Genova insieme a due opere fotografiche dell'artista americana Jill Mathis, in occasione del 54° Salone della Nautica, nello stand della Guidi di



Daniele Guidi

Grignasco. Così l'azienda novarese, da trent'anni presente all'expo e operativa da quasi mezzo secolo, ha ottenuto il Premio Adi, l'associazione per il disegno industriale presieduta dalla biellese Luisa Bocchietto. Dal 2007 Guidi ha infatti deciso di comunicare la propria immagine attraverso l'arte, avviandola verso un percorso di mecenatismo industriale, seguendo una linea decisamente innovativa. L'allestimento è stato progettato dallo studio grafico di Anna Fileppo.

Costigliole d'Asti

Una talent scout per le grappe

Il ritorno di Antonella Bocchino: «Cerco distillati da far diventare grandi»

FULVIO LAVINA
COSTIGLIOLE D'ASTI

Forse bisogna ripartire proprio dai profumi, per capire meglio questa storia. Quelli che, Antonella, bambina, respirava quando nonno Lazarito la portava per mano nelle cantine d'invecchiamento nel cuore di Canelli «dove si respirava il profumo degli angeli (gli umori delle acqueviti messe a invecchiare)», o sulle colline di Langa e Monferrato, tra settembre e ottobre, quando «l'aria si carica di profumi inebrianti».

Antonella di cognome fa Bocchino, uno dei nomi che hanno fatto la storia dell'arte della distillazione (quella che Mike Bongiorno nei Carosello dell'epoca faceva volare «sempre più in alto»). E non stupisce, quindi, se oggi a chi le chiede che cosa sia per lei la grappa, risponde sicura: «Il mio profumo, il mio dna».

Lasciata l'azienda di famiglia, Antonella Bocchino si è lanciata ora in una nuova avventura: il marchio è «Ab



Selezione, Italian spirits» e raccoglie quella che è la filosofia (e la sfida) di questa nuova impresa. «E' la mia rinascita» spiega lei illustrando un progetto per tanti versi originale. Partendo dall'esperienza e dall'indubbia competenza (aggiungendoci un bel pizzico di

Antonella Bocchino
La signora della grappa firma Ab selezione italian spirits

intuito femminile), si è ritagliata un ruolo nuovo: «Giro l'Italia, seleziono le migliori grappe giovani e le porto a maturare in una distilleria di amici, la Beccaris a Costigliole, nel cuore tra langa e Monferrato». Nasce così una sorta di «nazionale» dei migliori spi-

riti italiani prodotti rigorosamente con quei criteri di qualità da uve e vinacce di eccellenza che si rifanno alle lezioni di nonno Lazarito e di un altro grande dell'enologia, Gino Veronelli. Le grappe, portate a Costigliole, riposano e maturano in barriques francesi con una tostatura molto intensa (Allier e Limousin). A lei il compito di «talent scout»: trovare quei giovani «spiriti» destinati a diventare grandi dopo l'affinamento. Ma non sono solo grappe: accanto Antonella Bocchino ha sperimentato una linea di liquori anche questi che si rifanno dall'antica tradizione liquoristica piemontese: uno al Cacao, studiato con l'apporto di un «cioccolatiere» d'eccellenza, come Guido Gobino, e un liquore di mele dei Presidi piemontesi Slow Food. Al battesimo della nuova avventura, Antonella Bocchino ha chiamato a raccolta un gruppo di amici-testimonial: Oscar Farinetti, Sergio Miravalle, Giorgio Calabrese, Giorgio Conte, Guido Gobino, Paolo Massobrio.

Biella

Fila a caccia di campioni
Il marchio pensa alle OlimpiadiPAOLA GUABELLO
BIELLA

Le Olimpiadi 2018 sono l'obiettivo con la O maiuscola, e mr. Gene Yoon, presidente di Fila, è a caccia di possibili federazioni o squadre, in Europa e in Italia, che portino visibilità alla effe rosso-blu made in Biella. È vero che ormai l'azienda nata in viale Cesare Battisti è migrata in Corea ma è pur vero che il mega imprenditore dagli occhi a mandorla, ha sempre riservato un occhio di riguardo a capoluogo laniero che - come non si stanca mai di ripetere - ha fatto la sua fortuna.

«Stiamo lavorando per rilanciare Fila anche in Europa - spiega Barbara Mora, global marketing manager del gruppo - e sicuramente ci

150

Atleti
Il celebre marchio biellese oggi di proprietà del coreano Gene Yoon vestirà i campioni olandesi che provengono da tutte le discipline legate al pattinaggio

saranno delle novità anche per l'Italia. Sosteniamo la «World Archery Federation» vestendo staff e giudici (le finali si sono recentemente svolte in Svizzera); continuiamo col tennis e i suoi atleti, nei tornei di Roland Garros, Wimbledon e il Porsche Tournament, ma a Biella è operativa la Fondazione e, naturalmente il Museo, che conserva la storia dei campioni e dei capi che hanno fatto grande il marchio.

Intanto, nei giorni scorsi ad Amsterdam, nella splendida cornice del Rijk Museum, Gene Yoon ha apposto la sua firma sulla nuova sponsorizzazione per il Royal Dutch Skating Federation. Il sostegno alla più forte squadra di pattinaggio al mondo, durerà quattro anni e rafforza il percorso



Al centro Gene Yoon con la federazione di pattinaggio

di crescita globale del brand. L'obiettivo è quello di vestire i 150 atleti che provengono da tutte le discipline legate al pattinaggio: velocità, short track, pattinaggio in linea, compreso Sven Kramer, pattinatore numero uno al mondo in velocità e medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi invernali a Sochi.

«Indosseranno le divise Fila, durante gli International Skating Union e le Olimpiadi Invernali di Pyeongchang -

conclude Mora - La strategia di marketing sportivo, come nel passato, vede il nostro team di ricerca al fianco di quello olandese per creare le nuove tute che accompagneranno gli atleti durante le tutte competizioni. Durante la cerimonia è stata siglata anche una sponsorizzazione individuale con Sven Kramer, che permetterà al pattinatore di vestire Fila sia in gara che nel tempo libero».



edra

marcarino

ARREDAMENTI ALBA
sede: San Rocco Seno d'Elvio, 3
show room: Piazza Rossetti, 5
tel. 0173 441914 - fax 0173 223694

www.marcarino.com